

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE
Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail donlipolato@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXIII- n. 10 - 22 novembre 2020



N.S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

PAROLA DI DIO

L'ultima domenica dell'anno liturgico presenta Cristo, pastore dell'umanità, impegnato nel Giudizio all'interno di un racconto escatologico, di chiara matrice apocalittica. Nel testo di Matteo, al centro di tutto, non c'è il rapporto tra l'uomo e la Legge, né la relazione con Dio, ma la nostra capacità di amare i fratelli. Il giudizio pronunciato si basa sulle opere di misericordia che saremo capaci di realizzare con coloro che vivono nella sofferenza e nel bisogno, i poveri e gli indifesi. Non siamo davanti a un giudizio universale, ma alla divisione dei popoli pagani ad opera del Figlio dell'Uomo, apparso nella sua gloria. Quello che sarà non è deciso nell'aldilà, ma è semplicemente la presa d'atto delle scelte che abbiamo operato, della nostra capacità di amare i fratelli e in loro servire Cristo, che saprà riconoscere subito chi ha orientato la propria vita per il bene degli altri. Il brano si apre con la solenne presentazione del giudice; egli verrà come il regale "figlio dell'uomo" del libro di Daniele nella sua «gloria», con tutta la corte celeste per radunare tutti i popoli.

L'immagine del Messia-pastore che separa, rimanda alle parabole escatologiche delle scorse domeniche (le vergini stolte e la parabola dei talenti) ma evoca anche la consuetudine, frequente in Palestina, di separare la sera le pecore dalle capre, perché le capre di notte hanno bisogno di stare al riparo, mentre le pecore preferiscono stare all'aria aperta.

Il giudizio inizia con le pecore che sono alla destra, la parte favorevole, che sono benedette perché hanno realizzato il progetto di Dio sull'umanità. Il giudice escatologico, il re, elenca quindi sei azioni di bisogno, di sofferenza, di necessità da parte dell'umanità con le risposte che sono state date; nessuno di esse riguarda Dio, ma ciò che è stato fatto rispetto a chi è nel bisogno. Le opere di misericordia presentate sono quelle tradizionali del giudaismo, ma la novità è che adesso non sono compiute per ottenere il premio da Dio, ma per amore dei "fratelli più piccoli" e sono espressione non di un comportamento religioso, ma di un comportamento umano. Il Re Giudice si appropria di queste opere, che dichiara come riferite a lui, fatte alla sua stessa Persona da parte della moltitudine chiamata adesso dei "giusti", che hanno operato semplicemente in onore di Gesù, per amore del prossimo bisognoso.

Mentre prima Gesù ha chiamato i giusti "benedetti dal Padre mio", qui li dichiara "maledetti", ma non dal Padre suo, perché Dio non maledice; questa maledizione – è l'unica volta in cui appare nel vangelo – richiama la prima maledizione presente nel libro del Genesi, sca-

gliata su Caino che ha assassinato il proprio fratello. Non offrire aiuto, non rispondere agli elementari bisogni, alle sofferenze, alle necessità degli altri, equivale a un omicidio. Sono maledetti non da Dio, ma dal loro egoismo, dalla loro chiusura ai bisogni degli altri. Anche queste persone rispondono, e lo fanno riassumendo tutte le situazioni di disagio dell'umanità; loro credono di aver servito il Signore nella liturgia, nel culto, senza comprendere che Dio vuole essere servito nell'amore ai più bisognosi. Il destino eterno di ogni uomo si gioca quindi nel temporale rapporto di accoglienza o di rifiuto del Cristo nella persona di ogni uomo. «E se ne andranno questi al supplizio eterno e i giusti alla vita eterna»: è un'immagine tratta dal libro del profeta Daniele che significa il fallimento definitivo della propria vita, dove la punizione non è dovuta al Padre, ma ad essi stessi, perché la loro è una vita che non è giunta alla pienezza. Infatti, «la santità non consiste nel fare ogni giorno cose più difficili, ma nel farle ogni volta con più amore» (S. Teresa d'Avila).

(adattamento da un commento sul web)



LE LETTURE DI OGGI

Ezechiele 34,11-12.15-17; Salmo 22; Prima lettera ai Corinzi 15,20-26.28; Matteo 25,31-46.

domenica prossima

29 novembre

**Prima domenica di
AVVENTO**

anno B

È l'anno dell'evangelista Marco

PENSIERI SPARSI

di don Mauro

LA FIEREZZA

Pensavo a questa parola circa un atteggiamento che potrebbe essere proposto ai nostri giovani che stanno vivendo la didattica a distanza e la rinuncia a molti dei loro impegni e passatempi. Fierezza perché del sacrificio che stanno compiendo, nel contesto di sacrifici che tutti stiamo vivendo, dovremmo aiutarli ad andare fieri. Stanno portando anche loro il peso del cammino della storia che in ogni epoca vede l'uomo messo alla prova. Mi rattrista sentir parlare così tanto di diritti negati ai più piccoli senza riflettere su come aiutarli a interpretare queste limitazioni, è vero che ci sono diritti che in questo momento devono cedere il passo a doveri di giustizia più urgenti, ma dinnanzi a questo perché non cogliere l'occasione di apprezzare e far apprezzare ai ragazzi e ai bambini il valore della rinuncia in vista di un bene comune? Sarebbe un passo utile verso una visione meno egoistica della vita.

RIALZARSI

Domenica pomeriggio un giro al parco Bissuola è sempre piacevole. Camminando mi fermo a guardare dei ragazzi e delle ragazze che pattinano nella piattaforma al centro del parco, li guardo con meraviglia e stupore per le belle acrobazie che compiono sui loro pattini... poi qualcuno a volte cade, ma è bello vedere l'atto del rialzarsi da soli o aiutati da qualcuno che prontamente si avvicina a porgere una mano, forse quello del rialzarsi è uno degli atti più importanti della vita, e infatti il termine alzarsi in greco è lo stesso della risurrezione di Gesù; questo atto lo dovremo vivere tante volte, ripartire dopo uno sbaglio, una caduta, una delusione, un dispiacere. Ci vorrà coraggio, una mano tesa ad aiutarci, un volto che ci dia conforto, volti di fratelli e sorelle, ma sappiamo che potremo contare anche sul volto di Gesù che ci dona forza e speranza.



IL CIECO

Lunedì il vangelo proponeva il brano del cieco che sentendo passare Gesù si rivolge a lui con un grido forte e insistente. Attorno a lui la gente lo rimprovera, ma poi su invito del Signore questa stessa folla lo accompagna da Gesù. È un'immagine molto sapiente di ciò che può compiere la comunità cristiana: allontanare o avvicinare a Gesù. Ho pregato il Signore perché io e poi tutta la nostra parrocchia possiamo essere dei veri "avvicinatori", persone che aiutano ad avvicinarsi a Gesù per rivolgere a lui il grido che ognuno dal suo cuore rivolge a Dio, quel grido che è la sete di vita e di senso della vita che alberga nel cuore di ogni essere umano.

IL NUOVO MESSALE

Da domenica prossima inizieremo ad usare il nuovo messale per la celebrazione dell'Eucaristia, il messale è il libro da cui il sacerdote legge le diverse parti della messa. Molte delle variazioni le sentiremo pronunciare dai nostri sacerdoti, ma anche nelle risposte che spettano ai presenti ci saranno delle variazioni. Ognuno troverà in chiesa un foglio con le indicazioni delle variazioni proposte. Viviamo queste novità come un'occasione per riscoprire il significato della messa alla quale siamo chiamati **non ad assistere ma a partecipare**. Cosa significa? L'assistere è guardare qualcosa che accade fuori di noi, partecipare è prendere parte a quanto accade, e nella messa accade il sacrificio di Gesù, Gesù che fa dono della sua vita, che passa attraverso la morte per risorgere a vita nuova. Dentro questo movimento siamo chiamati ad entrare anche noi, infatti ciascuno di noi sempre e di nuovo fa dono della sua vita (pensiamo agli sposi, a un genitore, al lavoro, al vivere insieme con i fratelli nella quotidianità), tutti siamo chiamati ad affrontare il male che in certi momenti sembra sovrastarci. L'Eucaristia è il luogo dove troviamo e riceviamo Colui che rende possibile questo quotidiano passaggio, capiamo bene allora perché non si possa parlare di assistere, ma di partecipare.

Inizia L'avvento

Nel tempo di Avvento avremo l'occasione di vivere alcuni momenti preziosi per prepararci al Natale. Sarà un Natale strano per via del tempo che viviamo, ma Cristo rimane il punto fermo della storia e della singola storia di ciascuno, allora mettere lui al centro diventa quanto mai urgente. Una proposta bella e semplice è quella dell'adorazione eucaristica. **La vivremo nei giovedì di avvento con la messa alle ore 17.00 al termine della quale ci sarà la possibilità di sostare in preghiera personale davanti all'Eucaristia esposta fino alle 20.00.** L'adorazione è proposta per un tempo così lungo perché ognuno possa avere un momento, non perché si debba stare tanto. In chiesa ognuno potrà trovare un opuscolo con una piccola traccia di riflessione. Raccomandiamo a tutti di ritagliare uno spazio per questo incontro a tu per tu con il Signore.





prossimi appuntamenti

terza elementare: **sabato 28 novembre ore 10.00**

quarta elementare: **mercoledì 25 novembre ore 17.00**

quinta elementare: **aggiornarsi su WhatsApp**

prima media: **giovedì 26 novembre ore 17.15**

seconda media: **martedì 24 novembre ore 16.30**

terza media: **sabato 5 dicembre ore 17.45** (a seguire S. messa)

Catechesi Seconda Elementare

I genitori che non sono riusciti a partecipare alla riunione di sabato 14 novembre, possono rivolgersi a don Mauro in parrocchia per avere indicazioni sulla proposta di catechesi che rivolgiamo alle famiglie dei ragazzi di II elementare.

INCONTRI DI FORMAZIONE

per le superiori

Il prossimo incontro sarà mercoledì 25 alle ore 20.45 in modalità on line, cioè giovani ed animatori si collegheranno in video conferenza.

GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

domenica 22 novembre

“Nei gesti quotidiani dei nostri sacerdoti c’è l’amore di Dio” è il tema dell’odierna Giornata nazionale delle offerte per il sostentamento dei sacerdoti diocesani che si celebra in Italia”

“I sacerdoti, donando sé stessi, ci insegnano che Dio è la realtà più bella dell’esistenza umana”. Sono circa 34 mila in Italia i ministri dei sacramenti che - come evidenziato da Papa Francesco- si fanno pane spezzato per gli altri. Per i più abbandonati e per ognuno di noi. Quotidianamente ci fanno spazio, ci offrono il loro tempo, dividono volentieri un pezzo di strada con noi senza chiederci chi siamo. Preti necessari a tutti, perché siamo tutti poveri, bisognosi di misericordia, di incontrare Gesù che rinnova la nostra vita.

La **Giornata nazionale delle Offerte** è una domenica di comunione tra preti e fedeli, tenuti uniti dallo Spirito, affidati gli uni agli altri. È la festa del provvedere alle necessità della Chiesa con una scelta di condivisione. È l’ingresso con passo nuovo nell’anno liturgico, scegliendo di accompagnare la missione dei sacerdoti. Basta anche una piccola somma ma donata in tanti.

Nel pieghevole che troviamo in fondo alla chiesa sono indicate la modalità con cui possiamo devolvere l’offerta deducibile, in posta, sul sito insieme ai sacerdoti.it o in banca (negli istituti elencati nel sito).

giornata del periodico diocesano

GENTE VENETA 2020

22 novembre

Oggi è la Giornata diocesana del settimanale **Gente Veneta**, il cui slogan è “**Gente veneta gente vera**”.

La giornata ha lo scopo di diffondere nelle Comunità il settimanale diocesano, e invitare a sottoscrivere l’abbonamento.

Il diffusore parrocchiale, Silvestro Mottola (tel. 041615952) è a disposizione per informazioni, rinnovi e nuovi abbonamenti.

LA GIORNATA DELLA COLLETTA ALIMENTARE

il 28 novembre

Riguardo alle modalità di svolgimento della Colletta, facciamo riferimento a quanto già pubblicato domenica scorsa, ribadendo che quest’anno la colletta si svolgerà dal **21 novembre all’8 dicembre**; la presenza dei volontari presso i punti vendita è prevista solo per la giornata del **28 novembre**. A questo proposito segnaliamo che, viste le procedure adottate quest’anno, non è necessario un gran numero di persone, tra le quali sono assolutamente esclusi i minori.

Come già annunciato, la raccolta è dematerializzata, cioè non si raccoglieranno generi alimentari, ma si potrà fare una donazione presso le casse di uno dei punti di vendita utilizzando la card a disposizione. Queste riportano tre codici a barre corrispondenti a tre importi da donare: 2, 5 e 10 euro. La card viene presentata alla cassa e fatta strisciare sul codice a barre scelto. Si può usare la card più volte, in diversi giorni e nei diversi supermercati aderenti all’iniziativa. Anzi, si possono fare fotocopie del lato della card riportante i codici.

Un’altra modalità consiste nel fare la donazione, sempre utilizzando le card, direttamente online sul sito www.collettaalimentare.it. Questo si può fare fin da subito.

Infine è possibile acquistare on line cibo per la Colletta Alimentare andando sul sito www.amazon.it nel periodo dal **1° al 10 dicembre 2020**.

Da tenere presente che le donazioni fatte al supermercato, verranno tutte successivamente trasformate in cibo ed il Banco alimentare riceverà solo cibo e non denaro.

I più vicini supermercati che aderiscono all’iniziativa sono “Famila” di via Pertini e “Ali” di via Sforza. Per chi frequenta la grande distribuzione a Mestre, le donazioni possono essere fatte a “Conad” (ex Auchan), “Despar” e “Interspar”, “Pam” e “LIDL” presso i loro vari punti vendita.

Per tenersi aggiornati sull’iniziativa:

www.collettaalimentare.it.

Sara Vianello è la figura di riferimento per quanto riguarda il nostro territorio; anche se non è richiesto il numero di volontari degli anni scorsi, Sara (cell. 3385855459) ha bisogno di essere affiancata sia per consegnare in settimana i manifesti e illustrare al direttore di “Famila” (via Pertini) le modalità delle donazioni, sia per presenziare il supermercato sabato 28 e fare opera di sensibilizzazione verso i clienti.

in ricordo
ORAZIO

Nella nostra parrocchia ho conosciuto un uomo buono che in questi giorni è tornato alla Casa del Padre.

Cercavo parole per descrivere una persona che mi ha fatto piacere incontrare e con la quale ho scambiato tante opinioni e riflessioni, quasi sempre a partire dalla Parola di Dio che è stata il motivo che ci ha fatto conoscere. Leggendo l'ultima enciclica di Papa Francesco ho trovato una parola che descrive bene, almeno per l'esperienza che ne ho fatto io, questo caro amico.

Scrivo il Papa al n. 223 di "Fratelli tutti":

«San Paolo menzionava un frutto dello Spirito con la parola greca chrestotes (Gal 5,22), che esprime uno stato d'animo non aspro, rude, duro, ma benigno, soave, che sostiene e conforta. La persona che possiede questa qualità aiuta gli altri affinché la loro esistenza sia più sopportabile, soprattutto quando portano il peso dei loro problemi, delle urgenze e delle angosce. E' un modo di trattare gli altri che si manifesta in diverse forme: come gentilezza nel tratto, come attenzione a non ferire con le parole o i gesti, come tentativo di alleviare il peso degli altri. Comprende il dire parole di incoraggiamento, che confortano, che danno forza, che consolano, che stimolano, invece di parole che umiliano, che rattristano, che irritano, che disprezzano».

Arrivederci Orazio, e grazie per la tua gentile amicizia.

(Federico)

Renata

Un pensiero affettuoso anche per **Renata**, che ci ha lasciato pochi giorni fa. Renata faceva parte di quel gruppo di signore che per una vita si sono dedicate al decoro della chiesa, alla pulizia dell'igiene e anche della scuola materna.

Renata era un'assidua del Rosario e della s. messa delle 18.30 nei giorni feriali.

Ha dato la sua umile testimonianza, di quelle che sono nel cuore di Gesù, perché fatta con amore.

(Virgilio)

**LA NUOVA CROCE
SUL PIAZZALE DELLA CHIESA**

Da qualche settimana è stata completata e illuminata la nuova croce collocata nel piazzale della chiesa; ha preso il posto di quella precedente che dava ormai segni di deterioramento. Vogliamo ringraziare gli amici che si sono dati da fare per rendere bella e significativa la "porta di ingresso" della nostra parrocchia. La croce è illuminata con dei led che fanno risaltare la corona di spine e i chiodi della crocifissione, un'idea interessante che ha suscitato il plauso di molti.



**ASSOCIAZIONE PATRONATO
BISSUOLA**

Ecco un paio di comunicazioni:

Lunedì 23 novembre alle ore 21, in videoconferenza, si riunirà il Consiglio di Amministrazione per progettare le attività dei mesi a venire.

Per i genitori e i ragazzi che si apprestano a concludere **la terza media** e a scegliere la scuola superiore, nel mese di dicembre si terranno (sempre in videoconferenza) gli incontri di orientamento scolastico guidati dalla psicologa dott.ssa Francesca Carraro.

Nelle prossime settimane sarà reso pubblico il calendario e le modalità per partecipare.

**LA VICINANZA DELLA
PARROCCHIA**

Un certo numero di persone della parrocchia sono costrette a casa per il Covid o in quarantena. È un'esperienza difficile e in certi momenti logorante.

Siamo vicini a questi fratelli e sorelle con la nostra preghiera, molti amici e parenti si stanno adoperando per aiutare queste famiglie; se qualcuno avesse bisogno di aiuto materiale per le proprie necessità non esiti a rivolgersi alla parrocchia, nei limiti delle nostre forze cercheremo di non far mancare un sostegno.

AVAPO RINGRAZIA

La onlus mestrina, che svolge un'attività a favore dei malati oncologici e dei loro famigliari, ringrazia per l'ospitalità che la nostra parrocchia ha – come ogni anno – offerto ai suoi operatori la mattina di domenica 25 ottobre, permettendo di raccogliere offerte (148,20 euro) e di promuovere informazione relativa ai servizi organizzati dall'associazione.

La nostra Comunità è lieta di offrire ad Avapo l'opportunità di farsi conoscere nel territorio per la meritoria attività.

**FAR CELEBRARE UNA MESSA
in suffragio dei cari defunti**

Dalla prossima domenica, prima di Avvento, Segno di Unità pubblicherà le intenzioni di preghiera in suffragio dei defunti che saranno ricordati nelle messe serali delle 18.30 e in quelle della domenica.

Abbiamo bisogno però della disponibilità dei fedeli a chiedere la celebrazione con un certo anticipo, in modo da permetterci di pubblicare i nomi dei defunti per i quali viene celebrata la messa. Ci si può rivolgere, anche telefonicamente, a don Liviano o a don Mauro.

CONFESSIONI

#nonsolopeccati

Accostarsi al Sacramento del perdono è una ricchezza per l'anima, ma anche un'occasione per fare introspezione con l'aiuto del sacerdote, che ci può aiutare a fare la verifica del cammino che stiamo facendo.

È imminente l'Avvento: è un periodo propizio per fare questa verifica.

I sacerdoti sono a disposizione il sabato pomeriggio dalle 16.00 alle 18.15.